

IL TRAUMA NELL'ANZIANO FRAGILE: LA GESTIONE DEL TIMING E DEL RISCHIO CLINICO IN EPOCA COVID E IMPLICAZIONI MEDICO LEGALI

RAZIONALE:

Il paziente anziano sovente è affetto da complessi quadri anatomico-clinici condizionati da patologie coesistenti, tra le quali l'osteoporosi, tali da determinare un precario equilibrio psico-fisico. In questi soggetti l'evento fratturativo rappresenta una delle problematiche cliniche più rilevanti, potendosi presentare in quasi tutti i segmenti scheletrici, con prevalenza negli arti.

In questi pazienti, la genesi del quadro fratturativo è spesso associata a commorbidità tali da determinare alterazioni sull'osso, determinando peraltro un maggior rischio di complicanze. Risulta, pertanto, evidente la necessità di identificare i fattori di rischio specifici al fine di fornire al paziente la più completa informazione inerente al trattamento chirurgico proposto.

La pandemia da Covid 19 ha fatto emergere delle criticità assistenziali connesse alla natura stessa dell'infezione e che potrebbero portare a contestazioni di responsabilità nei confronti dei medici e degli altri professionisti sanitari e questo malgrado l'indubbio impegno profuso dai sanitari.

La tendenza del timing nei processi assistenziali ha una notevolissima importanza in quanto è uno degli elementi su cui si fonde la validità dei processi terapeutici ed è connotata da precisi aspetti medico-legali, in quanto si potrebbero prospettare ipotesi di responsabilità della struttura e degli operatori sanitari.

Il congresso cercherà di puntualizzare prospettive e criticità di un approccio moderno e tecnico (clinico e chirurgico) al rischio in tale ambito, chiudendo con una sessione dedicata a stigmatizzare gli elementi prevalenti in ambito medico legale: dal consenso alle scelte etiche dell'ambito delle decisioni diagnostiche.